

Tasse. Inguaribile passione della sinistra.

Gli analisti internazionali, che spesso non sono teneri con l'Italia, hanno ammesso che il governo italiano e il ministro Tremonti hanno gestito la crisi finanziaria del 2008-2009 nel migliore dei modi.

Essi sostengono infatti, che mentre molti altri paesi hanno cercato, sbagliando, di stimolare la ripresa economica spendendo il denaro pubblico con incentivi di varia entità, nessuna di queste soluzioni è tanto valida quanto la decisione italiana di non mettere le mani nelle tasche degli italiani. Questa decisione ha fatto ripartire la nostra economia più e meglio di come si siano rimesse le economie di quei paesi dove i governi hanno scelto la strada del *tassa e spendi*, tanto caro alla sinistra di ogni paese.

Veltroni, che in passato non si è certo distinto per le sue doti di amministratore, in questi ultimi giorni ha rilanciato un vecchio cavallo di battaglia della sinistra: *tassare, tassare, tassare*. L'ultima *tassa* proposta da Veltroni è una *tassa patrimoniale*, che va a colpire chi lavora e crea ricchezza, chi risparmia ed investe, creando lavoro in un paese in cui la disoccupazione è alta. Insomma, la sua proposta è l'opposto di quello che si dovrebbe fare.

Ma c'è di peggio: se passa il principio che si deve penalizzare chi risparmia e investe, si disincentiva gli italiani a lavorare, risparmiare ed essere responsabili. Perché uno dovrebbe sacrificarsi e risparmiare, se poi i risparmi di una vita gli vengono portati di via da Veltroni e i suoi sodali? Questo convincerebbe gli italiani a risparmiare meno con conseguenze nefaste per il paese.

Il risparmio è la nostra forza, è quello che ci permette di essere una grande paese nonostante un debito pubblico piuttosto alto.

Senza risparmio, per noi non c'è crescita, non c'è benessere, non c'è sicurezza. Un debito pubblico alto come il nostro, che adesso non fa paura perché è controbilanciato dai risparmi degli italiani, diventerebbe una minaccia. Potrebbe farci vivere una crisi simile a quelle che negli ultimi mesi hanno colpito Grecia, Irlanda, Spagna e Portogallo.

Per proteggere il nostro stile di vita e la nostra economia, per proteggere il nostro futuro, dobbiamo dire no a Veltroni e alle sue strampalate proposte.

Riccardo Pelizzo Ph.D. M.A.